Num. 151

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 27 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Giugno	741,92	741,62	743,30	+31 2	+35,6	+31,8	+30,0	+33,0	+31,5	+20,0	O.S.O.	O.	O.	Sereno con vap.	Nug. sottili	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 GIUGNO 1863

ELENCO

di cittadini che sulla proposta del Ministro dell'Interno, in seguito al parere delle Commissioni istituite in esecuzione del Regio Decreto 30 aprile 1851, vennero fregiati da S. M. colla Medaglia al valor civile, in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute con evidente pericolo della vita.

Con R. Decreti 31 maggio 1863 furono premiati i seguenti:

Con medaglia d'oro al valor civile

1. Barbigli-Gilj Giovanni, capitano della Guardia Nazionale di Civitella, Arezzo.

Con medaglia d'argento

2. Atorino Francesco, milite della G. N. di Cutro, Calabria Ulteriore II.
3. Barilari Gaetano, di Cutro, id.
4. Galasso Michele, sottot. della G. N. di Cutro, id.
5. Galasso Antonio, id. id., id.
6. Fuoco Luigi, guardiano in Cutro, id.
7. Colosimo Giacomo, luogotenente della G. N. di Sersale, id.
8. Gentile Gaetano, id. id., id.
9. Valentino Pasquale, id. id., id.
10. Spadafora Francesco, capitano id., id.
11. Taverna Serafino, sindaco di Sersale, id.
12. Britelli barone Raffaele, di Catanzaro, id.
13. Piccolo Francesco, id., id.
14. De-Vincentis 1° Salvatore, carabiniere in Codogno, Milano.
15. Sabenone Giuseppe, soldato nel 22 regg. fanteria in Codogno, id.
16. Campiglio Angelo, brigadiere dei RR. Carabinieri in Gaggiano, Abbiategrasso.
17. Tardioli Marino, luogotenente della G. N. d'Arcevia, Ancona.
18. Gatti Alessandro, capitano della G. N. di Soccugnago, Milano.
19. Ricono Pietro, minatore di Rueglio, Torino.
20. Marchiano Filippo, id. id., id.
21. Anghinelli Carlo, appuntato nelle Guardie di P. S. in Chiari, Brescia.
22. Tantardini Giovanni, bracciante di Crevola, Novara.
23. Mezzan Lucio, luogot. nel 47 regg. fanteria.
24. Quenza Bernardo, contadino di Formazza, Novara.
25. Jonner Martino, muratore id., id.
26. Berta Giuseppe, contadino id., id.
27. Berta Carlo, falegname id., id.
28. Paglial Benedetto, navicellaio di Vinci, Toscana.
29. Paglial Luigi, id., id.
30. Bobba Vittorio, negoziante in Torino.
31. Beretta Giuseppe, barcaiuolo di Cernobbio, Como.
32. Raviola Gioachino, contadino di Castiglione d'Asti, Alessandria.
33. Gabri Francesco, possidente di Scursolengo, id.
34. Perifano Giuseppe, possidente di Napoli.
35. Romano Gaetano, negoziante id.
36. Pino Fortunato, delegato mandamentale in Sorbolo, Parma.
37. Colombo 2.o Giuseppe, brigadiere di P. S. id., id.
38. Pedrini 2.o Arcangelo, guardia di P. S. id., id.
39. Rossi 1.o Costantino, brigadiere de' RR. Carabinieri.
40. Antonietti Giuseppe, contadino di Bagnara, Pavia.
41. Ferro don Luigi, sacerdote di Recco, Genova.
42. Palasco Francesco, capitano della G. N. d'Offagna, Ancona.
43. Salvoldi Giacomo, muratore di Lodi, Milano.
44. Mondo Franc., contadino di Annone, Alessandria.

ELENCO

dei cittadini a favore dei quali, sulla proposta delle Commissioni istituite in esecuzione del R. Decreto 30 aprile 1851, venne decretata dal Ministro dell'Interno una Menzione onorevole in attestato di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute.

1. Speranza Salvatore, milite della Guardia Nazionale di Taverna, Calabria Ultra II.
2. L'Abbadessa Giuseppe, guardaboschi di Taverna, id.
3. Rubino Carmine, sacerdote id., id.
4. Rondinelli Francesco, milite della G. N. di Taverna, id.
5. Poerio Vincenzo, id. id., id.
6. Poerio Gregorio, id. id., id.
7. Acciardi Giorgio, id. id., id.
8. Cimicata Pasquale, id. id., id.
9. Frustaci Luigi, id. id., id.
10. Frustaci Antonio, id. id., id.
11. Cosentino Emiro, id. id., id.
12. Quattromano Luigi, id. id., id.
13. Larosa Francesco, id. id., id.
14. Preti Gregorio, id. id., id.
15. Speranza Francesco, id. id., id.
16. Frojo Vincenzo, id. di Cutro, id.
17. Viscone Giuseppe, id. id., id.
18. Policastrese Tommaso, id. id., id.
19. Portella Luigi, id. id., id.
20. Franchi Saverio, supplente giudiziario id., id.
21. Grisi Alfonso, notaio id., id.
22. Nicoletti Don Emanuele, priore dei Domenicani di Taverna, id.
23. Passante Gregorio, sindaco di Taverna, id.
24. Poerio Pasquale, sotto-sindaco id., id.
25. Biaschi don Paolo, parroco id., id.
26. Poerio Piterà Luigi, luogot. nella G. N. di Taverna, id.
27. Scarnali Domenico, id. id., id.
28. Poerio Piterà Salvatore, milite id., id.
29. Poerio Piterà Domenico, id. id., id.
30. Biaschi Francesco, id. id., id.
31. Biaschi Gaspare, id. id., id.
32. Biaschi Domenico, id. id., id.
33. Rotella Bruno, id. id., id.
34. De-Notaris Domenico, id. id., id.
35. Rubino Gaetano, id. id., id.
36. Rubino Paolo, id. id., id.
37. De-Carolis Gaetano, capitano nella G. N. di Monteleone, id.
38. Pugliese Vincenzo, luogot. nella G. N. di Rombiolo, id.
39. Massara Orazio, capitano nella G. N. di Calimera, Terra d'Otranto.
40. Casolino Valentino, caporale nella G. N. di Sersale, Calabria Ulteriore II.
41. Casolino Ferdinando, id. id., id.
42. Talarico Luigi, milite id. id., id.
43. Talarico Serafino, id. id. id., id.
44. Borrelli Antonio, id. id. id., id.
45. Spadafora Vincenzo, id. id. id., id.
46. Lupia Luigi, id. id. id., id.
47. Talarico Giuseppe, id. id. id., id.
48. Lupia Domenico, id. id. id., id.
49. Cotronei Nicola, capitano nella G. N. di Settingiano, id.
50. Morelli Gaetano, sindaco di Cotrone, id.
51. Morelli Francesco, capitano nella G. N. mobile, id.
52. Calojero Giaciato, di Cotrone, id.
53. Drammis barone Salvatore, capitano nella G. N. di Scandale, id.
54. Arcuri Pier Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza di Strongoli e Savelli, id.
55. Foresta Gio., capitano nella G. N. di Cutro, id.
56. Colosimo Camillo, di Petrona, id.
57. Foglia don Giuseppe di Cerenzia, id.
58. Piterà Raffaele, sergente nella G. N. di Cutro, id.
59. Pucci Francesco, id. id. id., id.
60. Sestito Alfonso, caporale id. id., id.
61. Ielapa Domenico, id. id. id., id.
62. Torromino Vincenzo, milite id. id., id.
63. Mattace Domenico, id. id. id., id.
64. Brescia Bernardo, id. id. id., id.
65. Fiumanò Antonio, id. id. id., id.
66. Lamanna Domenico, id. id. id., id.
67. Romano Carlo, id. id. id., id.
68. Frontera Nicola, id. id. id., id.
69. Lembo Salvatore, id. id. id., id.
70. Raynal Giorgio, id. id. id., id.
71. Bonaccio Rosario, id. id. id., id.
72. Sceral Luigi, id. id. di Mondolfo, Pesaro.
73. Vitale Giuseppe, id. id. di Minervino, Barletta.
74. Bellezza Luigi, sindaco di Frossasco, Torino.
75. Bazzoni Andrea di Tremezzo, Como.
76. Passet Gio. Pietro, luogot. nella G. N. di Fenestrelle, Torino.
77. Augar Gio. Giuseppe, sottot. id. id., id.
78. Heritier Giuseppe, sergente nella 10.a batteria del 7 regg. artiglieria.
79. Heritier Agostino, fratello del suddetto.
80. Sarotti Claudio, guardia di pubblica sicurezza in Chiari, Brescia.
81. Venturini Sebastiano, milite nella G. N. di Sassocorvaro, Pesaro.
82. Agostini Giosuè, di Mandello, Lecco.
83. Agostini Luigi, id., id.
84. Balletti Carlo, contadino di Confiente, Bobbio.
85. Polidoro Francesco Antonio, della G. N. di Taurano, Principato Ulteriore.
86. Romano Vincenzo, id., id.
87. Lessa Andrea, id., id.
88. Romano Gaetano, id., id.
89. Meradino Vincenzo, id., id.
90. Graziano Vito, id., id.
91. Graziano Nicolangelo, id., id.
92. Romano Patrizio, id., id.
93. Romano Raffaele, id., id.
94. Basilicata Michele, id., id.
95. De Angelis Nicola, id., id.
96. Colello Sebastiano, id., id.
97. Ferraro Domenico, id., id.
98. Ferraro Angelo, id., id.
99. Graziano Michele, id., id.
100. Graziano Sebastiano, id., id.
101. Ferraro Giuseppe, id., id.
102. Ferraro Salvatore, id., id.
103. Graziano Antonio, id., id.
104. Romano Michelangelo, id., id.
105. Schwarz Giovanni, contadino di Formazza, Novara.
106. Della Vedova Giuseppe, id., id.
107. Anderlini Giuseppe Antonio, militare, id. id.
108. Dalla Vedova Vincenzo, id., id.
109. Marchi Agostino, brigadiere, id.
110. Manzo Giovanni, sotto-brigadiere, id.
111. Lagorio Simone, guardia doganale id., id.
112. Canna Vitale, id., id.
113. Rollando Giuseppe, id., id.
114. De-Finis Nicolandrea, guardia nazionale d'Albcrona, Capitanata.
115. Rebaschio Pietro, cantoniere a Bobbio, Pavia.
116. Boschis Antonio, delegato di pubblica sicurezza a Terni, Umbria.
117. Maggi Nicola, brigadiere id., id.
118. Borgonzoli Ferrante, guardia id., id.
119. Testoni Annibale, id. id., id.
120. Monti Raffaele, luogot. nella G. N. di S. Lorenzo in Campo, Pesaro.
121. Savelli Ubaldo, possidente id., id.
122. Ricci Ambrogio, contadino a Casanova, Piacenza.
123. Vallesi Costantino, brigadiere nelle Guardie di P. S. in Ascoli.
124. Pacini Benedetto, sotto-brigadiere id.
125. Albertini Felice, appuntato id.
126. Menichini Luigi, guardia id.
127. Monardi Napoleone, id. a Parma.
128. Todisco Giovanni, marinaro del Comune di Procida, Napoli.
129. Todisco Aniello, id., id.
130. Fenati Battista, guardia campestre d'Alfonsino, Ravenna.

Il N. 1316 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Sentito il parere del Consiglio d'Ammiragliato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nessun militare della bassa-forza del Corpo Reale Equipaggi potrà contrarre matrimonio senza il permesso del Nostro Ministro della Marina.

Art. 2. Tale permesso non sarà accordato se non ai graduati ed ai marinari ed operai di 1.a classe, e così agli altri individui rivestiti di grado o classe corrispondenti.

I medesimi dovranno trovarsi nelle condizioni seguenti:

a) Aver compiuta l'età d'anni 25;

b) Essere di buona condotta.

La sposa dovrà pure risultare di buona condotta mediante certificato rilasciato dalla competente Autorità.

Art. 3. Rimane abrogato il Nostro Decreto 5 febbraio 1863.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

E. Cugia.

Il N. DCCLI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Cagliari in data del 21 febbraio 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la seguente tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Cagliari.

Per ogni vidimazione di firma	L.	1 »
Per ogni certificato	»	2 50
Per qualunque atto	»	2 50

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Il N. DCCL della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Cremona in data del 15 aprile 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti di Cremona, consistente in lire una per ogni certificato, ed in lire una e cinquanta centesimi per ogni copia di atti depositati negli Archivi della Camera.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Il N. DCCXLVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Ascoli-Piceno in data del 29 gennaio 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti di Ascoli-Piceno sui certificati ed atti emessi dalla medesima, consistente in 50 centesimi per ogni pagina scritta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Decreto Reale del giorno 17 luglio 1862, col quale è stata autorizzata la esecuzione temporanea del piano di riparto delle acque del fiume di Gallico (Provincia di Reggio in Calabria), e del regolamento e statuto relativi per servizio della irrigazione;

Veduta la nota della Prefettura di Calabria Ultra I in data 16 maggio p. p. da cui rilevasi che, avendo l'esperienza dimostrato essere insufficiente il periodo di sette giorni stabilito nel piano citato per la distribuzione delle acque di detto fiume in confronto della estensione di terreno che deve irrigarsi, quelle popolazioni domandarono il prolungo di due giorni al periodo stesso;

Veduto il rapporto fatto in data 11 maggio u. s. dall'Ingegnere capo della Società per la costruzione delle strade ferrate Calabro-Sicule, col quale viene constatata la necessità di un prolungamento al periodo come sovra stabilito;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il periodo di sette giorni stabilito nel piano approvato col Nostro Decreto del 17 luglio 1862 per la distribuzione delle acque del fiume di Gallico in Provincia di Calabria Ultra Prima a servizio della

irrigazione, è prolungato temporariamente di due giorni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 14 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con Regii Decreti del 18 andante mese

Vergara dei Duchi Craco Giuseppe, sotto-commissario di guerra di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza militare, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Sibilla Giovanni, scrivano di 2.a classe nel Corpo predetto, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 26 Giugno 1863

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

A termini dell'art. 7 della legge sui pubblici mediatori in data 8 agosto 1854 e dell'art. 28 del relativo regolamento approvato con Regio Decreto portante la stessa data, si rende noto che il signor Giorgio Corte medico, del fu Pasquale, domiciliato in Pinerolo, ricorre al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio chiedendo la cancellazione della iscrizione ipotecaria apposta al certificato del Debito pubblico numero 56777, della rendita annua di lire 250, per la malleveria del sig. Paolo Basso sensale da seta, cessante da tale ufficio in seguito a sua domanda e per deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Torino in data 27 febbraio 1863.

Chiunque si crederà in diritto di opporsi a tale domanda è invitato a farlo presso la segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Torino fra il termine di mesi tre dalla data del presente avviso, elasso il quale si procederà come di ragione sulla domanda in parola.

COMANDO MILITARE DEL CIRCONDARIO DI TORINO.

Per poter dar evacuo a recenti ed urgenti prescrizioni del Ministero della Guerra, il sottoscritto prega i signori ufficiali superiori ed inferiori, attualmente in aspettativa e domiciliati in questo Circondario, di presentarsi al più presto possibile, e non più tardi del 12 p. v. luglio, personalmente, a questo Militare Comando, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 11 del mattino, ovvero dalle 2 alle 4 pomeridiane, muniti, se possibile, di documenti comprovanti la data e luogo di nascita, la data dell'entrata al servizio, armata da cui provengono, e decorazioni delle quali sono insigniti.

Torino, 26 giugno 1863.

Il Maggior Generale Comandante militare
A. GALLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MOLISE
Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico.

Visto il rapporto del Rettore del Convitto Nazionale di Molise del 20 maggio ultimo col quale fa conoscere che per la fine del volgente anno scolastico rimarranno vacanti quattro mezzi posti gratuiti nel suddetto Convitto;

Visti il Regio Decreto del 26 ottobre 1862, N. 205, ed il Regolamento approvato con l'altro del 1.o giugno detto anno, N. 655;

Porta a notizia del pubblico quanto appresso:

1. Sarà aperto un concorso pel conferimento di quattro mezzi posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Molise.

2. Gli esami per tale concorso incominceranno il giorno 15 settembre corrente anno alle ore 11 antimeridiane nella sala del Convitto stesso avanti la Commissione all'uopo stabilita, e dureranno quattro giorni al più, due al meno, in modo che nel primo giorno avranno luogo quelli in iscritto, e negli altri gli orali ove il numero dei concorrenti lo richiederà.

3. Gli aspiranti, uniformemente al disposto nell'art. 4 del citato Regolamento, a tutto il giorno 31 agosto dovranno presentare al Rettore del rimenzionato Convitto Nazionale i seguenti documenti:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

4. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio Municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

4. Gli esami in iscritto verseranno in una composizione italiana e nello scioglimento di un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare: ed in una composizione italiana ed una versione dal latino adattata alla classe dalla quale provengono gli aspiranti per tutti gli altri.

5. Gli esami orali verseranno sulle materie richieste per la promozione alla classe a cui aspirano i candidati.

Tutti quelli che vorranno esporsi a tale concorso sono invitati ad uniformarsi strettamente a quanto di sopra.

Campobasso, 12 giugno 1863.

Il Prefetto Presidente
G. ARDITI.

ESTERO

FRANCIA. — *Decreto imperiale per cui si mutano le attribuzioni dei ministri.*

Napoleone, ecc.

Sulla relazione del nostro ministro di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono poste fra le attribuzioni del ministro di Stato le funzioni attribuite ai ministri senza portafoglio dal decreto del 24 novembre 1860.

Art. 2. Il Ministero della Casa dell'Imperatore prende il titolo di *Ministero della Casa dell'Imperatore e delle belle arti.*

Art. 3. Sono tolte al Ministero di Stato e poste fra le attribuzioni del Ministero della Casa dell'Imperatore e delle belle arti, l'amministrazione delle belle arti, l'Accademia di Francia a Roma, la scuola di Atene, la scuola speciale di belle arti, le scuole gratuite di disegno, le opere d'arte e decorazione degli edifizi pubblici, le feste e cerimonie pubbliche, gl'incoraggiamenti delle belle arti, le soscrizioni, indennità agli artisti, viaggi e missioni artistiche;

I teatri, il conservatorio imperiale di musica e di declamazione, le succursali del conservatorio, l'amministrazione superiore dell'Opéra, l'esame ed autorizzazione delle opere drammatiche, gl'incoraggiamenti all'arte drammatica e musicale;

I monumenti storici, il museo delle terme e il palazzo di Cluny;

L'amministrazione delle fabbriche civili;

L'asilo imperiale di Saverne, la direzione generale degl'archivi dell'Impero;

La pubblicazione della corrispondenza dell'Imperatore Napoleone I;

La gran cancelleria dell'ordine imperiale della Legion d'onore;

I servizi trasportati al Ministero di Stato dagli art. 2 e 3 del Decreto del 24 di novembre 1860.

Art. 4. Sono tolti al Ministero di Stato e posti fra le attribuzioni del Ministero della pubblica istruzione:

L'Istituto imperiale di Francia, l'Accademia di medicina, la Scuola delle carte, le biblioteche Imperiale, Mazzarina, dell'Arsenale, di Santa Genoveffa, il servizio generale delle biblioteche, il *Journal des Savans*, le soscrizioni alle opere di scienza e letteratura, gl'incoraggiamenti e soccorsi ai dotti e letterati, le missioni scientifiche e letterarie.

Art. 5. L'amministrazione dei culti è tolta al Ministero della pubblica istruzione e posta fra le attribuzioni del Ministero di giustizia.

Art. 6. Le relazioni col *Moniteur Universel* sono poste fra le attribuzioni del Ministero dell'interno.

Art. 7. Il nostro ministro di Stato e i nostri ministri della Casa dell'Imperatore e delle belle arti, della giustizia, dell'interno e della pubblica istruzione sono incaricati, ciascuno per quanto lo concerne, dell'esecuzione del presente Decreto.

Palazzo di Fontainebleau, 23 giugno 1863.

NAPOLEONE.

Per l'Imperatore
Il Ministro di Stato BILLAULT.

Nuovo Ministero francese.

Ministro di Stato, Billault;
Ministro della giustizia e de'culti, Baroche;
Ministro dell'interno, Boudet;
Ministro dell'istruzione pubblica, Duruy;
Ministro dell'agricoltura, del commercio e dei lavori pubblici, Béhic;
Ministro delle finanze, Fould;
Ministro della casa dell'Imperatore e delle belle arti, Vaillant;
Ministro della Guerra, Randon;
Ministro della marina e delle colonie, De Chasseloup-Laubat;
Ministro degli affari esteri, Drouyn de Lhuys;
Ministro presidente del Consiglio di Stato, Rouher.

Non v'hanno più ministri nominali senza portafoglio, ma le loro attribuzioni restano e son passate al ministro di Stato e al ministro presidente del Consiglio di Stato.

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* del 30 maggio ha pubblicato il seguente R. Decreto:

Conformemente a quanto mi fu esposto dal mio Consiglio dei ministri, ho decretato quanto segue:

Art. 1. È concessa amnistia generale, completa e senza eccezione a tutte le persone che abbiano partecipato ad atti politici anteriori alla reincorporazione alla Spagna dell'isola di San Domingo, nonchè a quelle che direttamente o indirettamente abbiano preso parte all'insurrezione che ebbe luogo recentemente nell'isola stessa.

Art. 2. Per godere di questo benefizio, coloro che vi aspirino dovranno presentarsi alle autorità competenti e prestare giuramento di fedeltà alla mia persona ed alle leggi dello Stato nel termine di sei mesi dalla pubblicazione di questo decreto nel punto in cui si trovano, se nel territorio spagnuolo; e se risiedono all'estero potranno fare la loro presentazione e giuramento presso le legazioni e i consolati di Spagna nello stesso termine, a far principio dal giorno in cui i rispettivi inviati o consoli avranno reso l'amnistia di pubblica ragione.

Art. 3. Da quel momento si soprassederà senza spese a tutti i processi pendenti che sieno stati incoati in seguito dei fatti sovranotati, e le persone che sieno per ciò ditenute, arrestate o condannate saranno immediatamente poste in libertà senza veruna nota, e i loro beni rimarranno liberi da qualsiasi sequestro, previo il sopracitato giuramento di fedeltà.

Art. 4. Questa amnistia non comprende i delitti comuni nè pregiudica il diritto dei terzi.

Art. 5. I ministri della guerra e di marina faranno le disposizioni necessarie nella parte che loro spetti per l'adempimento del presente decreto.

Dato in Aranjuez il 27 maggio 1863.

(Segue la firma reale)

Il min. d'oltremare, contross. JOSÉ DE LA CONCHA.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza della classe di scienze fisiche e matematiche tenuta il dì 21 del corrente mese di giugno 1863, il Presidente barone Plana annuncia una sua memoria *sur la loi du refroidissement des globes*, nella quale si trova per *extensum* il calcolo delle temperature terrestri nelle *regioni circumpolari* provenienti dal calore del sole. Per esso è palese che cresce la temperatura al di là del circolo polare, e l'esistenza di un mare *libero dal ghiaccio* dopo 80 gradi è un fatto conforme alle previsioni della scienza.

Il socio commendatore Matteucci comunica alcune ricerche sull'endosmosi gazoso. Si sa oggi che facendo passare una corrente di gaz idrogene in un tubo di terra porosa, non passa alla fine che aria atmosferica pura: si direbbe che l'idrogene esce tutto dalle pareti del tubo e che l'aria vi penetra. Questo fatto scoperto da Deville mal s'accorda colla composizione trovata nell'aria dei frutti delle leguminose, nelle quali si trova dell'acido carbonico dal 2 al 6 per 100 e meno ossigene che nell'aria. Si trova pure che mettendo dei gaz in varie vesciche è necessario molto tempo perchè escano interamente quei gaz.

L'Autore ripete l'esperienza di Deville con tubi diversi, di gesso, di canna comune, e con intestini di pollo o d'agnello: col primo solamente, quando la corrente del gaz è molto lenta, si trova che molt'aria esterna entra dentro il tubo; ma invece in tubi di membrana animale o di canna o col tubo di gesso a corrente molto rapida, il gaz passa puro e senz'aria. Si è pur trovato che basta imbevere il tubo di gesso coll'acqua perchè diventi impermeabile: in questo caso gli interstizi capillari sono pieni d'acqua, le colonne capillari impediscono ai gaz di traversare, ed allora il cambio dei gaz è preceduto dalla loro dissoluzione nei liquidi che imbevono la membrana. Così si ottiene, per imitare i fenomeni della respirazione, che l'acido carbonico e l'aria separati da una membrana si mescolano, traversando la membrana, dopo essersi disciolto l'acido carbonico nei liquidi che imbevono la membrana stessa.

Il socio prof. Richelmy rende conto alla Classe di alcune esperienze dinamometriche da lui eseguite allo Stabilimento idraulico sopra una macchina a colonna d'acqua. Data una breve descrizione della forma che ha cotesto motore e del suo modo d'agire, indicate le risultanze principali della teoria, l'autore delle esperienze entra a descrivere minutamente il freno dinamometrico adoperato, ed il modo con cui ha proceduto, e presenta il quadro di venticinque sperimenti istituiti.

Rilevasi da questo quadro che la macchina a colonna d'acqua, ancorchè non sia posta nelle condizioni più favorevoli per il suo uso, tuttavia è sempre da collocarsi fra i motori idraulici da cui giova sperare utili servigi; che il coefficiente di rendimento della macchina cresce col diminuire della velocità; ma che siccome in quell'ipotesi diminuisce eziandio il lavoro motore, così ad ottenere il miglior effetto giova adoperare di preferenza una macchina doppia. Fra queste è lodata dal professore Richelmy quella che trovasi a Schemnitz in Ungheria, collocatavi or son vent'anni dal prof. Adriany.

La comunicazione fatta dal Richelmy viene terminata coll'avvertenza, che una condizione in cui sarebbe probabilmente utile di servirsi di macchine a colonna d'acqua di preferenza ad altri motori idraulici gli è quella nella quale trovansi gl'industriali di Torino, i quali vogliono attuare le loro officine coll'acqua potabile testè introdottasi in questa città.

Finalmente il prof. Oronzio Costa da Napoli, stato invitato dal presidente ad assistere all'adunanza, comunica alcune sue osservazioni critiche sopra taluni animali, come dice, *pretesi terebranti*. Esso esordisce esponendo, che per lungo tempo si è discusso intorno al modo col quale il *Litodomo* scava il suo cunicolo per entro alle rocce calcari, e che non mancò a quando a quando taluno, il quale, quantunque privo di osservazioni proprie e dirette, rinvenne su questo fenomeno per dire la sua opinione. Ma qualunque esser possa la divergenza nel modo d'intenderlo, il potere e la facoltà terebrante del *Litodomo* è incontestabile.

Secondo il prof. Costa la cosa cambia per altri generi di molluschi conchigliferi bivalvi, i quali si trovano racchiusi entro massi calcarei per ordinario marnosi. Così per le *Gastrochene*, le *Veneri litofaga* e *rupestre*, le *Fistolane* e per altri simili. Coteste specie vivono in una marna, coperta costantemente dall'acqua del mare, e non lontano dalle sponde; la quale marna, rimasta a secco indurisce e ritiene in sè racchiuse le spoglie calcaree del mollusco abitatore già morto. Da qui l'illusione.

Ricorda che il C. Prevost attribuisce a molluschi terrestri del genere *Helix* il potere di scavarsi una nicchia nelle roccie a fine di proteggersi contro gli ardenti raggi solari, per aver veduto alcune *Elici* alquanto affondate nella roccia tufacea di Palermo; asserzione da lui già combattuta fin dall'anno 1842 in una nota inserita nel resoconto della R. Accademia delle Scienze di Napoli.

Più grave dice lo sbaglio di coloro, i quali estendono questa facoltà terebrante all'*Echinus lividus*. Esso chiama su questa inverosimile opinione l'attenzione dei naturalisti, onde non si radichi un errore tra gli studiosi.

È su questo genere di radiarii che il prof. Costa precipuamente si ferma, adducendo ragioni ed osservazioni per eliminare assolutamente questa credenza, che conduce ad altri errori e serve a rafforzare i precedenti.

In questa adunanza il f. f. di segretario ha presentato un nuovo Tomo (XX, serie 2.a) di memorie dell'Accademia (1).

L'Accademico f. f. di Segretario
ANGELO SISMONDA.

(1) Questo Tomo XX contiene:

Classe di scienze fisiche e matematiche.

Sismonda prof. Eugenio. Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe fisico-matematica nel corso degli anni 1860 e 1861.

Piana Jean. Mémoire sur le mouvement du centre de gravité d'un corps solide lancé vers la Terre entre les centres de la Lune et de la Terre, supposés fixes immédiatement après l'impulsion.

— Réflexions sur la préface d'un Mémoire de Lagrange, intitulé: *Solution d'un problème d'arithmétique*, publié dans le tome IV des *Miscellanea Taurinensia.*

— Addition historique à la préface d'un Mémoire de Lagrange, publié dans le tome IV des *Miscellanea Taurinensia.*

— Mémoire sur la théorie des nombres.

— Réflexions sur les objections soulevées par Arago contre la *priorité* de Galilée pour la double découverte des taches solaires noires, et de la rotation uniforme du globe du Soleil.

— Mémoire sur la théorie des trascendantes elliptiques.

Gastaldi Bartolomeo. Frammenti di geologia del Piemonte.

Oehl Eusebio. Sulla presenza di elementi contrattili nelle maggiori corde tendinee delle valvole mitrali umane.

Sella Quintino. Sulle forme cristalline di alcuni sali derivati dall'ammoniaca.

Plana Jean. Note sur l'origine de la fonction W définie au commencement du premier § du *Mémoire sur la théorie des trascendantes elliptiques.*

Savi prof. Pietro. Considerazioni sul *Biophytum sensitivum* DC.

Indice generale degli autori delle memorie contenute nella parte fisico-matematica dei tomi XI a XX, serie seconda, delle Memorie della R. Accademia delle scienze di Torino.

Indice generale delle materie contenute nella parte fisico-matematica dei tomi XI a XX, serie seconda, delle Memorie della Reale Accademia delle scienze di Torino.

Classe delle scienze morali, storiche e filologiche.

Orcurti prof. Pier Camillo. Discorso sull'ermeneutica egizia accompagnato da una interpretazione ragionata di alcuni monumenti.

Carutti Domenico. Il discorso sopra l'acquisto di Milano di monsignor Claudio di Seyssel, arcivescovo di Torino, pubblicato ed annotato.

Fabretti prof. Ariodante. Dei nomi personali presso i popoli dell'antica Italia.

Spano can. Giovanni. Illustrazione di una base votiva in bronzo con iscrizione trilingue, latina, greca e fenicia, trovata in Pauli Gerrei nell'isola di Sardegna.

Peyron Amedeo. Appendice indirizzata all'autore dell'illustrazione precedente.

Cavedoni Celestino. Dichiarazione di alcune monete imperiali di Sicione dell'Acaia.

Gorresio Gaspare. Notizia dei lavori e della vita letteraria del cav. Abate Costanzo Gazzera.

Carutti Domenico. Della neutralità della Savoia nel 1703.

Indice generale degli autori delle Memorie contenute nei tomi XI a XX, serie seconda, della parte storico-filologica delle Memorie della Reale Accademia delle scienze di Torino.

Indice generale delle materie contenute nei tomi XI a XX, serie seconda, della parte storico-filologica della R. Accademia delle scienze di Torino.

R. SOCIETA' DEL TIRO A SEGNO. — Elenco dei vincitori dei premi pel tiro di carabina e di pistola nel 1863.

Concorsi speciali fra i soci.

Tiro di carabina — Maspero Giuseppe, Riccardi Paolo.
Tiro di pistola — Falconet cav. Carlo.

Concorso generale.

Premi finali di centro.

Tiro di carabina — Mosto Antonio, Muller ingegnere Emilio, Pictet Adolfo.

Tiro di pistola — Bracorens di Savoiroux cav. Alessandro, Moriondo Gius., Capuccio cav. Alessandro.

Premi di maggioranza.

Relativa per la carabina — Bracorens di Savoiroux cav. Alessandro, Jenny Sebastiano, Lawley cav. Enrico, Pictet Adolfo.

Assoluta per la pistola — Moriondo Giuseppe, Cavalchini-Roero barone di S. Severino, Bracorens di Savoiroux cav. Alessandro, Calandra Edoardo.

Premi settimanali.

Carabina — Prato avvocato, Ferrari Francesco, Jenny Sebastiano, Spantigati dottor Giovanni, Lawley cav. Enrico, D'Arvillard marchese Edoardo, Mosto Antonio, Grossi Gaetano, Muller ingegnere Emilio, Capuccio cav. Alessandro, Pictet Adolfo, Maspero Giuseppe, Riccardi Paolo.

Pistola — Moriondo Giuseppe, Capuccio cav. Alessandro, Bracorens di Savoiroux cav. Alessandro.

Medaglie d'onore.

Gran medaglia in argento dorato pei tiratori di carabina (330 cartoncini) — Grossi cav. Gaetano.

Gran medaglia in argento pei tiratori di carabina (250 cartoncini). — Marchese d'Arvillard, ingegnere Muller, cav. di Savoiroux, Jenny.

Gran medaglia in argento pel colpo centrale di carabina del giorno dell'apertura — Cav. di Savoiroux.

Medaglia in argento pel colpo centrale di pistola id. — Moriondo.

Alla carabina furono fatti 71,237 colpi e colpiti 3,568 cartoncini.

Alla pistola colpi 23,805 e cartoncini 962.

ELEZIONI COMUNALI DI TORINO. — La Giunta Municipale, visto l'esito delle elezioni seguite il 18 del corrente mese per la rinnovazione del *quinto* dei consiglieri comunali, sì e come risulta dal verbale dello spoglio generale operatosene nella sera di lunedì scorso, coll'intervento dei signori presidenti delle singole sezioni elettorali;

Visto il disposto dell'articolo 71 della Legge 23 ottobre 1859,

Notifica:

Che nelle elezioni seguite il 18 del mese in corso riportarono maggiori voti, e riescirono perciò eletti a consiglieri comunali i signori

Menabrea conte Luigi 932 — Galvagno commendatore Filippo 921 — Pateri avv. cav. Filiberto 839 — Ceppi conte Lorenzo 817 — Rossetti cav. Giuseppe 583 — Rey cavaliere Luigi 562 — Tasca cavaliere Giovanni Battista 525 — Rignon dott. cav. Egidio 524 — Prato commendatore Giulio 507 — Bottero dott. Giovanni Battista 489 — Pomba cav. Giuseppe 453 — Trombotto dott. cav. Ignazio 406.

Torino, dal palazzo municipale, addì 23 giugno 1863.

Per la Giunta
Il Sindaco RORA' — *Il Seg.* C. FAVA.

MONUMENTO A RUGGIERO SETTIMO. — Leggesi nel *Giornale officiale di Sicilia* del 20:

Il Prefetto della Provincia di Palermo contribuiva L. 100 alla soscrizione aperta dal *Corriere Siciliano* pel monumento da erigersi all'illustre Ruggiero Settimo, accompagnando la generosa offerta con nobili e sentite parole, le quali son riprodotte dallo stesso *Corriere Siciliano* di questa mane.

Il Municipio di Palermo ha contribuito L. 1000; e sappiamo pure che la Deputazione provinciale ha votato L. 2000 pel medesimo oggetto.

Tanta nobile gara per onorare la memoria del grande nostro concittadino, ci fa sperare che questo monumento sarà degno di lui e di coloro che hanno contribuito alla sua erezione.

ARCHEOLOGIA. — La bella statua loricata d'Augusto, opera d'arte grecoromana, trovata nel maggio scorso negli scavi di Prima Porta a Roma, fu dal Capitolo di S. Maria in Via Lata e dal sig. Francesco Senni, che ne erano i proprietarii, donata al Sommo Pontefice pei musei pontificii.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia editrice G. Cassone e Comp. ha pubblicato la decima dispensa, anno VII, della *Rivista Militare Italiana*, di cui diamo il sommario delle materie:

G. G. C. — Notizie statistiche sui principali eserciti europei (continuazione).
— Amministrazione militare.
N. Marselli. — Gran comandi per le armi speciali.
— Rivista bibliografica. — Introduzione allo studio dell'arte militare, per A. Ricci, capitano di Stato-maggiore, rendiconto (continuaz. e fine).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 GIUGNO 1863.

Il Senato nell'adunanza di ieri non trovandosi in principio della seduta in numero per deliberare, si fece luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i sottodescritti signori senatori.

Compiutosi poscia il numero legale, s'intraprese la discussione del bilancio delle spese dello Stato per l'esercizio 1863 e vennero successivamente approvati senza contestazione i singoli capitoli dei bilanci parziali dei dicasteri delle finanze, dell'estero, dell'istruzione pubblica, di grazia e giustizia e dell'interno, previe alcune osservazioni dei senatori Lauzi sull'applicazione dell'art. 2 della legge 4 agosto 1861 relativa al Gran Libro del debito pubblico, Di Revel sul capitolo 32 del bilancio delle finanze, Di Pollone sul capitolo 177 dello stesso bilancio, Siotto-Pintor sul complesso del medesimo intorno a varie economie da introdursi per gli esercizi a venire, Ricci sul capitolo 8 del bilancio dell'estero, Matteucci sulle riforme da apportarsi al bilancio della pubblica istruzione e Riva sul capitolo 38 del bilancio dell'interno.

Nota dei Senatori assenti.

Arese — Beretta — Bevilacqua — Bona — Bonelli — Borghesi — Borromeo — Cantù — Capriolo — Carradori — Cataldi — Caveri — Centofanti — Conelli — Coppi — Cotta — D'Azeglio — De Ferrari Raffaele — De Gasparis — De Gori — De Gregorio — Della Bruca — Della Rocca — Della Rovere — De Monte — De Sauget — Di Campello — Di Fondi — Di Negro — Di S. Cataldo — Di S. Giuliano — Doria — Farina — Fenzi — Ferrigni — Filingeri — Gagliardi — Gallone — Genoino — Ghiglini — Gonnet — Imbriani — Imperiali — Lechi — Lella — Linati — Longo — Malvezzi — Manzoni — Marliani — Merini — Meuron — Miglietti — Monti — Nazari — Nigra — Oldofredi — Oneto — Pallavicini Fabio — Pallavicini I. — Pallavicino-Mossi — Pallavicino Trivulzio — Panizza — Pareto — Pasolini — Paternò — Pernati — Piazzoni — Piria — Pizzardi — Plana — Plezza — Prinetti — Prudente — Puccioni — Roncalli Vincenzo — Salmour — Saluzzo — San Marzano — Scacchi — Sella — Serra Domenico — Sforza — Spada — Taverna — Torremuzza — Trigona.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge riguardante le aspettative, le disponibilità ed i congedi degli impiegati, alla quale presero parte i deputati Lazzaro, Michelini, D'Ondes, Nisco, Minervini, Torrigiani, Cortese, Capone, Conforti, De Boni, Sella, Crispi, San Donato, Sanguinetti, De Franchis, Cavallini, il Ministro dell'Interno e il relatore de Blasiis. Ne furono approvati i primi cinque articoli.

Nella stessa tornata venne accettata la dimissione del professore Paolo Sinibaldi deputato del Collegio di Borgo a Mozzano.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati per riferire intorno ai seguenti progetti di legge:

Trasporto dal capitolo 172 al capitolo 171 del bilancio 1862 dei lavori pubblici della somma stanziata per provvista di locomotive:

Ufficio 1. Mattei Felice; 2. Robecchi Giuseppe; 3. Monti; 4. Briganti-Bellini Giuseppe; 5. Chiapusso; 6. Santocanale; 7. Ricciardi; 8. Della Croce; 9. Colombani.

Maggiori spese e spese nuove sui vari bilanci dello Stato degli anni 1860-61-62:

Ufficio 1. Morelli Gio.; 2. Robecchi Giuseppe; 3. Marsico; 4. Berti Lodovico; 5. Mancini; 6. Belli; 7. Cavour; 8. Della Croce; 9. Colombani.

Convalidazione di Decreti Reali per autorizzazione di maggiori e spese nuove sui vari bilanci dello Stato pel 1860 ed anni precedenti e pel 1861-62.

Ufficio 1. Torrigiani; 2. Robecchi Gius.; 3. Marsico; 4. Salvoni; 5. Mancini; 6. Ricci Matteo; 7. Macchi; 8. Della Croce; 9. Colombani.

Provvista di materiale per dotazione di ospedali militari - spesa straordinaria sul bilancio della guerra 1863:

Ufficio 1. Rasponi; 2. Giorgini; 3. Avezzana; 4. Salvoni; 5. Cortese; 6. Scrugli; 7. Sandonnini; 8. Della Croce; 9. Salvagnoli.

Spese sul bilancio 1862 del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti per l'attuazione dei nuovi ordinamenti giudiziari nelle provincie meridionali e lombarde, e per riparazioni di edifici sacri:

Ufficio 1. Ruschi; 2. Berardi; 3. Greco Ant.; 4. Leopardi; 5. Alfieri Carlo; 6. Santocanale; 7. Macchi; 8. Melchiorre; 9. Ferracciu.

Autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio 1862 del Ministero delle Finanze per provvedere alle esigenze dell'amministrazione del Debito Pubblico:

Ufficio 1. Massari; 2. Berardi; 3. Levi; 4. Leopardi; 5. ......; 6. Panattoni; 7. Sandonnini; 8. Melchiorre; 9. Plutino Antonio.

Progetto riprodotto dal deputato Conforti: Esposizione agraria, industriale e di belle arti in Napoli, per l'anno 1865:

Ufficio 1. Morelli Gio.; 2. Giorgini; 3. Greco Antonio; 4. Lovito; 5. De Blasiis; 6. Sanguinetti; 7. Ciccone; 8. Bruno; 9. Salvagnoli.

DIARIO

La Camera dei signori dell'impero d'Austria ha votato l'indirizzo in risposta al discorso del Trono accettando il testo statole presentato dalla Commissione. Essa approva come legittima la politica seguita dal Governo riguardo alla Polonia, mostra la necessità di una riforma federale alemanna e fa voti pel buon successo dell'opera costituzionale in Austria.

Il disegno d'indirizzo che la Camera dei deputati sta discutendo è sostanzialmente lo stesso che quello della Camera dei signori. Nella tornata di ieri fu adottato un emendamento relativo alla Polonia e all'integrità dell'Impero. In tal congiuntura il conte di Rechberg dichiarò che la politica dell'Austria è come nella polacca così in tutte le altre quistioni politica di pace e non di aggressione.

La *Gazzetta di Vienna* annunzia che dodici deputati czechi notificarono alla presidenza della Camera la deposizione del loro mandato adducendo a motivo della loro dimissione che la sfera di attività del Consiglio dell'Impero ristretto venne estesa in modo inconciliabile colla loro coscienza politica.

Le Camere bavaresi furono aperte dal Re il 23 corrente. Massimiliano II spera che lo Zollverein sarà mantenuto e anche svolto quantunque egli non intenda accettare il trattato di commercio franco-prussiano nell'attuale suo testo.

La Commissione finanziaria della Camera dei deputati d'Assia-Darmstadt presentò la sua relazione su questo stesso trattato. Essa propone, contrariamente alle opinioni del Governo bavaro, di chiedere al Governo granducale che sottoscriva al trattato di commercio del 2 agosto 1862, ogni ritardo sembrando pregiudizievole agl'interessi non solo dello Zollverein, ma a quelli eziandio del Granducato; ch'esso si studii di ottenere tale adesione da quelli tra i Governi tedeschi che non si sono ancora pronunziati in proposito affine di non mettere a repentaglio l'esistenza dello Zollverein; e faccia in guisa che la costituzione interna dell'unione doganale, se mai si rinnova, venga modificata in conformità a questi principii.

Nel riferire le conclusioni sottoposte alla Dieta germanica dai Comitati d'Holstein e di esecuzione intorno alla quistione dei Ducati accennammo una protesta presentata nella tornata medesima del 18 corrente dall'inviato di Danimarca. Quella protesta è concepita così: « L'inviato di Danimarca deve per ora limitarsi a protestare contro le asserzioni di fatto e di dritto e contro i ragionamenti della relazione stata letta or ora, come pure contro le conclusioni che vi sono consegnate e che sono essenzialmente contrarie alla situazione attuale che sarebbesi dovuto prendere in considerazione. Egli deve nel tempo stesso far notare che la pubblicazione reale del 30 marzo 1863 è stata spesso nella relazione di cui trattasi erroneamente apprezzata e che questa erronea apprezzazione sarebbesi facilmente evitata se si fossero chieste spiegazioni all'inviato danese. Riferendosi oggi alle dichiarazioni che il Governo di S. M. fece anteriormente sulla materia e sotto lo aspetto del dritto internazionale e sotto l'aspetto della legge federale l'inviato riserva alla sua Corte, con tutta la libertà per le sue ulteriori decisioni, tutti i dritti che la detta relazione ha potuto toccare non meno che la facoltà piena di dare più tardi le spiegazioni e le dichiarazioni ch'essa giudicherà necessarie. »

La Camera dei deputati di Cassel ha terminato la discussione del bilancio, votando per le spese la somma di 4,983,450 talleri mentre il Governo gliene aveva chiesti 5,454,420. La differenza, che è di 470,970 talleri, concerne specialmente lo stato militare non avendo la Camera voluto ratificare le somme state domandate per la costruzione di una nuova caserma e altre spese. Se il Governo accetta il bilancio quale fu approvato dalla Camera le entrate dello Stato supereranno le spese di 133,000 talleri.

Scrivono dai confini del Montenegro che il principe si adopera con istraordinaria cura per venire a buon accordo coll'Austria con manifesto desiderio di coltivare buone relazioni. A misura che si va perdendo l'aiuto russo, dice la *Corrisp. Gener.* di Vienna, le relazioni che il Governo montenegrino mantiene colle autorità confinarie austriache diventano ogni giorno più frequenti, amichevoli e facili.

Un cambiamento degno di nota è intervenuto nella costituzione della Compagnia inglese della Baja di Hudson. Questa Compagnia nacque sotto il regno di Carlo II che le concedette l'immenso territorio che giace fra le Montagne Rocciose e la sponda dell'Atlantico. Il Governo del Canadà col tempo mise in campo pretese sopra una parte ragguardevole delle frontiere di quel territorio. La Compagnia destò infatti molte gelosie tra le colonie adiacenti e nella stessa Inghilterra, e il Governo cercò più volte di restringere la sua autorità. Ciononostante mercè l'abilità del Consiglio di direzione che non lasciava mai mettere in evidenza i suoi litigi la Compagnia si salvò sempre dal lasciar toccare un contratto che le era tanto favorevole. Sapendo d'altra parte formare una generazione di agenti devoti e audaci essa ha potuto sin qui mantenere a 10 0[0 il dividendo che distribuisce sopra un capitale di 500 mila lire sterline che rappresenta sul mercato un valore di un milione di ghinee. Una delle nuove Compagnie finanziarie ha però ultimamente comperato sulla piazza tutti i valori appartenenti alla Compagnia di Hudson tanto che colla proprietà delle azioni il governo e la cura de' suoi immensi possedimenti trovansi venuti in mani nuove. — È questo un fatto di gran momento perchè la prosperità della Compagnia era principalmente fondata sull'abilità e sull'esperienza de' suoi direttori e sull'ordinamento de' suoi cacciatori e de' suoi coloni.

L'incaricato d'affari britannico nel Giappone prolungò sopra istanza dei Giapponesi di 15 giorni, cioè dal 26 aprile all'11 maggio, il termine loro conceduto col suo ultimatum per accettare le domande inglesi. Intanto gli stranieri hanno interrotto ogni loro faccenda e si apparecchiano ad imbarcarsi. I Giapponesi fanno dal canto loro apprestamenti militari e raccolgono gli eserciti. Già da varii anni andavano accumulando armi e munizioni, e ancor dopo l'invio dell'ultimatum dell'Inghilterra ne vengono provveduti, dicesi, da alcune case americane. Questo fatto diede motivo ad uno scambio di note alquanto acerbe fra il rappresentante americano e il ministro inglese.

I ribelli Taiping ebbero una nuova sconfitta dalle truppe anglo-francesi, le quali sotto il comando del generale Gordon li cacciarono di Tai-tsan, città che già aveva resistito validamente ad un altro assalto. L'inviato danese colonnello Raasloff giunse a Pekin e doveva esservi ricevuto dal Governo.

Nell'Isola Formosa trovansi ora aperti al commercio quattro porti, Tamsuy, Kilung, Taiwan e Takao.

Un supplemento alla *Gazzetta* d'oggi contiene il Regolamento per gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di maestro nelle scuole tecniche del primo grado, e un quadro delle importazioni e delle esportazioni commerciali del Regno nel 1862.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 26 giugno.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 40.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 80.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72 95.
Id. id. chiusura in contanti — 73 05.
Id. id. fine corrente — 72 95.
Prestito italiano — 74.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1167.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 415.
Id. id. Lombardo-Venete — 568.
Id. id. Austriache — 461.
Id. id. Romane — 425.
Obbligazioni id. id. — 258.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 713.

Londra, 26 giugno.

Si hanno dall'Avana in data del 6 le seguenti notizie del Messico: All'indomani della presa di Puebla il generale Forey domandò agli ufficiali messicani la parola d'onore di rimanere neutrali durante la guerra, e di non comunicare con alcuno senza il permesso delle autorità francesi. Avendo i Messicani ricusato di accondiscendere furono allora necessariamente trattati come prigionieri di guerra.

Corre voce, non ancora per altro confermata, che Ortega ed altri otto generali abbiano potuto fuggire dalle mani dei Francesi mentre venivano scortati a Vera Cruz.

Notizie pervenute da fonte privata assicurano che Bazaine e Marquez sieno giunti innanzi Messico ed abbiano preso una posizione che domina la città.

Parigi, 26 giugno.

Un articolo del *Pays* firmato dal segretario della redazione, rispondendo al *Times* dice che la Francia sino dall'origine dei negoziati relativamente alla questione della Polonia diede prove di grande disinteresse, espose chiaramente le sue intenzioni e contribuì più di qualunque altra potenza a stabilire un accordo europeo per la quistione polacca. La Francia non cesserà di adoperarsi per mantenere questo accordo. Tutte le voci che tendessero a far credere ch'essa nutra risoluzioni o pensieri contrari sarebbero false.

La *France* assicura che le tre potenze hanno indirizzato al gabinetto di Pietroborgo alcune osservazioni contro gli atti commessi dagli agenti russi in Polonia.

Vienna, 27 giugno.

Camera dei deputati. Fu adottato un emendamento relativo alla Polonia e all'integrità dell'Impero austriaco. Rechberg dichiara che la politica dell'Austria nella quistione polacca e in tutte le altre quistioni è quella della pace e non dell'aggressione.

Costantinopoli, 27 giugno.

Ebbero luogo nel Caucaso undici scontri sanguinosi.

Parigi, 27 giugno.

Vaisse fu nominato gran croce della legion d'onore. I prefetti del Loiret e dell'Alta-Saona furono posti in disponibilità.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 25 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	47	52	41	46	31	40	179	46 13
Carmagnola	50	44	43	36	35	28	150	» »
Casale	45	50	40	44	33	37	68	44 32
Ceva	43	52	31	44	23	23	126	41 »
Cuneo	51	49	48	42	42	29	1133	37 61
Fano	»	»	37	31	»	»	2	35 63
Forlì	»	»	42	31	»	»	47	35 39
Fossano	45	55	35	44	25	31	332	40 81
Ivrea	39	43	31	38	22	30	50	33 79
Modena	49	44	42	33	32	31	9	40 79
Mondovì	41	49	31	40	20	30	166	38 59
Novi	60	70	42	52	35	40	70	50 78
Parma	53	48	47	41	31	29	23	43 55
Pinerolo	50	45	44	39	38	25	539	38 35
Saluzzo	41	51	31	40	23	30	250	39 12
Savigliano	46	40	39	31	30	23	43	» »
Torino	43	54	31	42	20	30	423	33 22
Vercelli	42	47	36	40	30	33	113	37 16
			Mercato del 25.					
Alessandria	48	44	40	33	32	25	121	36 21
			Mercato del 24.					
Alba	47	51	42	46	30	40	76	45 36
Asti	42	48	36	41	29	35	410	40 45
Casale	45	49	40	44	30	38	175	43 81
Ceva	44	50	33	43	18	32	267	38 87
Cuneo	50	56	43	49	29	43	1111	42 72
Fano	37	40	»	»	»	»	2	38 94
Forlì	»	»	45	30	»	»	11	34 93
Fossano	45	52	33	41	23	31	516	41 »
Ivrea	39	45	31	38	22	30	58	37 51
Modena	47	51	31	43	29	32	25	44 25
Mondovì	49	41	40	31	30	20	119	33 49
Novara	»	»	33	41	30	»	113	33 18
Novi	60	70	42	52	33	40	200	49 02
Parma	48	57	36	47	18	35	108	46 01
Pinerolo	51	45	43	36	35	27	406	33 35
Saluzzo	41	51	31	40	20	30	730	39 02
Savigliano	41	51	30	40	21	29	121	39 57
Torino	42	49	31	41	20	30	214	33 33
			Mercato del 21.					
Jesi	56	49	47	41	38	28	83	51 77
Pesaro	40	50	35	38	28	31	27	38 06
Ravenna	»	»	36	37	»	»	2	30 50
Urbino	49	53	38	47	»	»	7	49 »
			Mercato del 23.					
Camerino	42	45	36	41	»	31	21	42 65
Città di Castello	41	»	36	40	31	31	19	41 57
Macerata	46	51	»	»	23	45	7	45 19
			Mercato del 22.					
Terni	47	51	44	46	41	39	60	45 49
		Dispacci telegrafici. — Mercati del 27.						
Ceva	44	50	33	43	18	32	132	» »
Cuneo	52	47	46	39	38	30	1100	» »
Mondovì	42	50	33	41	24	32	160	» »
Pinerolo	43	48	37	42	26	36	300	» »
Saluzzo	41	48	31	40	22	30	500	» »
Torino	42	50	32	41	20	31	200	» »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

27 giugno 1863 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 50 50 50 — corso legale 73 50 — in liq. 73 22 1[2 25 23 27 1[2 25 30 22 1[2 22 1[2 23 25 p. 30 giugno, 73 55 60 60 60 p. 31 luglio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1880 1879.
Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 660 661 p. 30 giugno.
Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 290 50 p. 31 luglio.

NB. Il prezzo di compensazione per la liquidazione fine giugno è fissato dal Consiglio Sindacale in L. 73 25.

BORSA DI NAPOLI — 26 giugno 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0[0, aperta a 73 45 chiusa a 73 50.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 26 giugno 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 »	92 »
3 0[0 Francese vaglia distacc.	»	68 40	68 35
5 0[0 Italiano	»	72 95	73 »
Certificati del nuovo prestito	»	74 »	74 »
Az. del credito mobiliare	»	1167 »	1177 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	415 »	420 »
Lombarde	»	568 »	568 »
Austriache	»	461 »	461 »
Romane	»	425 »	427 »

G. FAVALE gerente.

2419 **CITTÀ DI TORINO**

Avviso di secondo incanto.

Stante la deserzione del primo incanto a cui si procedette il giorno 15 del corrente giugno,

Si notifica:

Che lunedì 2 luglio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, s'aprirà un nuovo incanto per la provvista di 60,000 miriagrammi, divisi in tre distinti lotti di 20,000 per ciascuno, di legna da ardere, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle oblazioni per trattarsi di secondo incanto, a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto fisso per cento sull'importo di ciascun lotto rilevante a L. 8,000 in base al prezzo di L. 0 40 per cadun miriagramma di legna.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa è visibile nell'ottavo ufficio (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 30 giugno, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi in novembre scorso, in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 2551

CITTÀ DI SALUZZO

È vacante per il prossimo anno scolastico il posto di professore di lingua francese in questa scuola tecnica pareggiata alle Governative, al quale si provvederà per concorso di titoli.

Chiunque pertanto aspiri al medesimo voglia far pervenire la propria domanda alla segreteria del municipio entro tutto il giorno 15 del prossimo mese di agosto, corredandola degli opportuni recapiti.

Lo stipendio assegnato alla carica è di annue L. 1000.

Saluzzo, 25 giugno 1863.

2563 *Il Sindaco* D'ORIA.

CASSA DI SCONTO IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

I signori Azionisti sono convocati in Adunanza generale straordinaria per il giorno 9 luglio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, per i seguenti oggetti:

1. Comunicazione del Decreto Reale di approvazione delle deliberazioni dell'Adunanza precedente;

2. Approvazione di un contratto di fusione e relativa trasformazione dello Stabilimento con nuovi Statuti e provvedimenti per darvi compimento ed esecuzione.

Ogni Azionista che dieci giorni prima del detto giorno avrà depositato nella Cassa della Società almeno dieci Azioni, potrà intervenire qual membro alla detta Assemblea.

Torino, 23 giugno 1863.

2318 *LA DIREZIONE.*

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata per il giorno 30 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nel locale del Teatro Vittorio Emanuele, per il seguente

Ordine del giorno.

Nomina di un nuovo Consiglio d'Amministrazione in surrogazione del Consiglio attuale dimissionario.

Per aver accesso alla sala dell'Assemblea è necessario che i Socii si uniformino al disposto dell'art. 18 degli Statuti sociali col provvedersi nell'ufficio della Società di uno SCONTRINO che verrà ivi distribuito a cominciare dal giorno 18 fino a tutto il giorno 28 corrente.

Le deliberazioni di quest'Assemblea non saranno valide se non interverrà il numero prescritto dall'art. 16 degli Statuti sociali.

Torino, 15 giugno 1863. 2310

AVVISO

Società dei lavori pubblici.

A termini dell'atto rogato dal signor Percival notaio a Torino il 21 giugno 1863, è stato stabilito che *La Società dei lavori pubblici* sarà costituita appena due mila azioni sarebbero state sottoscritte.

Essendo queste state sottoscritte, i Socii gerenti dichiarano che la Società è definitivamente costituita e che per conseguenza essa dà principio alle operazioni previste all'art. 5 degli Statuti.

2566 B. BOSCO e C.

Incanto volontario

Di una VILLEGGIATURA situata sui colli di Torino, nella parrocchia di Santa Margarita, denominata *Debusson*, a cui si ascende per la via della Vigna della Regina, composta di fabbricato civile e rustico e mobili entrostanti, e coi beni annessi, di ettari 4, 12, 48.

Il deliberamento avrà luogo alle ore nove antimeridiane del giorno undici luglio 1863, sul prezzo di L. 9,000, nello studio del sig. avvocato Enrico Nigra notaio in Torino, via Dora Grossa, primo piano del num. 18, ove sono visibili il tiletto e le carte relative alla vendita.

Torino, il 6 giugno 1863.

2511 Avv. Enrico Nigra not.

REGNO D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visti i verbali di delimitazione provvisoria delle miniere di zolfo di Formignano, di Busca e Monte Mauro, ed infine di quelle di Luzzena tutte situate nel territorio del comune di Cesena, provincia di Forlì, coltivate dalla Società delle miniere zolfuree di Romagna.

Visti i piani della superficie di dette miniere sui quali sono tracciati i limiti che si vorrebbero assegnati alla concessione, e dei quali è stata riconosciuta l'esattezza dal sig. ingegnere delle miniere del Distretto di Bologna.

Vista la dimanda per concessione delle indicate miniere presentata a questa Prefettura il 26 gennaio p. p. dalla predetta Società delle miniere di Romagna.

Viste le note del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 15 gennaio 1863, n 231, e specialmente quella dell'8 maggio scorso, n. 3483, che ordina la pubblicazione di tale dimanda.

DETERMINA

che la dimanda di concessione delle suaccennate miniere alla Società di Romagna residente a Bologna, venga resa nota al pubblico, onde ne abbiano contezza tutti quelli che potessero avervi diritto e interesse, prevenendoli che i piani di superficie di dette miniere saranno resi ostensibili ad ognuno nella segreteria della Sotto-Prefettura di Cesena a cui dovranno dirigersi le opposizioni ed i reclami contro la chiesta concessione.

Forlì, dalla residenza governativa, 11 giugno 1863.

2543 *Il Prefetto* ANNIBALDI-BISCOSSI.

Per it. L. 6 è aperta in tutto il Regno d'Italia l'associazione al secondo semestre del

MUSEO DI FAMIGLIA

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA DI MILANO

2359

Il miglior titolo d'elogio del MUSEO è il favore crescente che lo accompagnò in tre anni di vita e che lo rende ora il giornale più diffuso d'Italia. Il MUSEO presenta in fine d'ogni anno un volume di 830 pagine grandi e 250 incisioni in legno, che è nel tempo stesso un'enciclopedia dell'anno, una raccolta di letture amene ed istruttive ed un album di disegni interessanti. Perciò ogni numero settimanale (16 pagine a 2 colonne, con 4 incisioni e copertina), comprende racconti originali italiani, descrizioni di viaggi, trattatelli scientifici, scritti di storia, di geografia, biografie di grandi uomini e di illustri contemporanei, illustrazioni di monumenti, di quadri, dei fatti della giornata, studi morali, sunti dei nuovi libri, poesie, ecc.

Il MUSEO costa in tutto il Regno d'Italia it. L. 12 l'anno, L. 6 il semestre e L. 3 50 il trimestre. Nel Veneto, Tirolo, Istria e Dalmazia L. 20 l'anno, L. 11 il semestre e L. 6 il trimestre. — Le annate precedenti (1861 e 1862) a it. L. 12 ciascuna.

Con l'aggiunta di 6 lire l'anno, il MUSEO dà ogni mese un figurino di mode e un disegno di ricami, ed ogni tre mesi un lavoro all'uncinetto o di tappezzeria od altro.

Il MUSEO con *Mode* costa quindi in tutto il Regno d'Italia, it. L. 18 l'anno, 9 il semestre e 5 il trimestre. Nel Veneto, Tirolo, Istria e Dalmazia it. L. 26 l'anno, L. 14 il semestre e L. 7 50 il trimestre.

Il miglior modo d'associarsi è mandare l'importo in *vaglia* postale o gruppo affrancato « all'Ufficio del MUSEO in Milano, via del Durino, n. 27 », — Anche presso gli uffici postali ed i principali librai si ricevono le associazioni.

BINOCCOLI A TRACOLLA

CON LENTI COMBINATE PER LUNGHISSIMA PORTATA

fabbricati espressamente per **uso militare**, *ai seguenti prezzi:*

Binoccoli con obbiettivo di 43 millim. L. 45 — di 48 millim. L. 60 — di 51 millim. L. 63. A ciascun binoccolo è annesso un astuccio in pelle colla sua tracolla. — Si spediscono in provincia contro vaglia postale. — Si guarentiscono, e quelli che non fossero trovati buoni si ricambiano. Dai signori Comandanti dei Corpi che faranno acquisto di più binoccoli pei loro Ufficiali, il pagamento si farà in due rate eguali affine di agevolarne l'acquisto. — G. FRIES, ottico di S. M. — *Torino, Portici della Fiera, n. 25. — Milano, Corso Vittorio Emanuele, n. 25 rosso.* 2300

Acqua minerale acidula ferruginosa di S.t-Moritz

(S. MAURIZIO, CANTONE DEI GRIGIONI, SVIZZERA)

In antichi e moderni tempi da eminenti dottori italiani e forestieri e nuovamente dal cavaliere dottore Maffoni (dietro analisi del commendatore professore Abbene) raccomandata come eccellentissima fra altri nei seguenti casi:

Clorosi, impoverimento e scarsità del sangue, e tutte quelle neurosi che tanto soventi ne sono l'accompagnamento, tutte quelle perturbazioni nelle funzioni degli organi digestivi, assimilatori, respiratori, generatori, dell'uretra provenienti da languidezza e rilassatezza o da mancanza o difettuosità nell'innervazione, scrofole, rachitide, artritide, ipocondria, fiacchezza generale dopo grave malattie, febbri intermittenti, scorbuto, ecc.

Conservazione perfettissima, durabile e chimicamente constatata dell'acqua imbottigliata e trasportata.

Si spedisce in casse di 30 bottiglie oppure di 50 mezze bottiglie al prezzo di L. 18 franco a Chiavenna la cassa di 30 bottiglie, e L. 23 quella di 50 mezze bottiglie; a Milano L. 20 e 25; a Torino e Genova L. 22 e 26; ribasso pei venditori. Dirigersi all'Amministrazione di dette acque.

Depositi centrali a Chiavenna da Carlo Pedrone, a Milano da Giuseppe Bertarelli di Tommaso, a Torino nella farmacia centrale della città, via Bellezia.

Stabilimento Balneario

Con vasto albergo munito di telegrafo; organizzazione tecnica superiore dirigersi all'Amministrazione dell'albergo. Alberghi e camere private nel villaggio di S. Maurizio, situato a piccola distanza.

Una vallata alpestre di grandiosa amenità, e l'aria purissima della quale gioisce, rendono la superiorità medicinale di detto fonti segnalata e manifesta.

Diligenza quotidiana da Chiavenna e Cojra a San Maurizio e viceversa; durata della stagione dal 15 giugno al 15 settembre.

1916 LA DIREZIONE.

CALLI Cura e guarigione radicale col rimedio estirpatore.

Desso tronca sul momento il dolore, la guarigione s'effettua in breve tempo. Chiunque può facilmente fare la cura da sè, senza far uso di ferri, e guarire ogni sorta di calli, ed unghie difettose.

Chiamato si reca a domicilio, e le signore sono servite da abilissima mano femminile. Mediante vaglia di L. 1. 25 si spedisce il detto rimedio in qualunque città del regno. Bagni igienici ai piedi all'uso di Parigi Cent 50. - OLIO MACASSAR per la toeletta Cent 80. - ELIXIR vulnerabile per qualunque ferita recente. - BLACH per guarire le piaghe, ulceri, scottature, panericci, scrofole, ecc. Ricapito al Gabinetto Pedicuro-Callista di B. Scola via Bertola N° 24. Torino.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino 883

N. BIANCO E COMP.

2316 BANCHIERI,

Torino, via S. Tommaso, num. 16,

Vendono i *Vaglia* delle Obbligazioni del Prestito della Città di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o luglio prossimo, a L. 3 caduna. — 1.o premio L. 100,000.

DA VENDERE

VIGNA di ett. 22, 80, (giornate 60 circa) con casa civile di solida costruzione e mobigliata, cappella e giardini, situata in salubre località, a distanza di 20 minuti dalla strada tra Gassino e Rivalba. — Dirigersi dal sig. cav. Cerale, regio notaio in Torino. 2486

2574 **CITAZIONE.**

Con atto dell'usciere Luigi Franco in data 17 spirante giugno venne ad instanza di Vincenza Mola vedova Rosso, notificato al Domenico Boeris già residente in Torino, ora residente a Saint Etienne (Francia), a mente dell'art. 63 del codice di procedura civile, il verbale di pignoramento fatto a mani di Luigi Vigna terzo pignorato, ad instanza della predetta vedova Rosso alla data 12 pure spirante giugno dall'usciere suddetto Luigi Franco, con citazione del detto Domenico Boeris a comparire all'udienza delli 26 agosto prossimo avanti il signor giudice di Torino, sezione Borgo Dora, per assistere alla dichiarazione e relative providenze.

Torino, 25 giugno 1863.

I. Borala sost. Barbero p. c.

È uscito il PALMAVERDE

vendibile presso G. PELLINO

2193 via Corte d'Appello, num. 1.

1978 **OPERE LEGALI**

COMMENTARIO AL CODICE DI PROCEDURA PENALE. — È pubblicata la 22.a dispensa. Entro il corr. mese sarà pubblicato il resto dell'Opera. Prezzo L. 1 50 per dispensa.

FORMOLARIO GENERALE DEGLI ATTI PENALI. — Un volume di pagine 500 circa in-8 o massimo, al prezzo di L. 9 per gli associati al Commentario suddetto e di L. 10 per gli altri.

COMMENTARIO AL CODICE PENALE. — Due grossi volumi in-8.o massimo. — Prezzo L. 25.

MANUALE DELLE CORTI D'ASSISIE E DEI GIURATI. — Un vol. in-8.o di pagine 500 circa. Prezzo L. 4.

Farne richiesta all'autore avvocato *Ferrarotti Teonesto*, in Torino, via Santa Chiara, num. 20, piano primo, con lettera affrancata e corrispondente vaglia. Non si disconosono pagamenti rateali a concertarsi.

CAFFÈ CHIANALE da rimettere in Lanzo

2364 Dirigersi al proprietario.

DA VENDERE O PERMUTARE

Grandiosa VILLEGGIATURA in amena e salubre posizione, a breve distanza da Torino, composta di 40 e più camere mobigliate, ricche sale, oratorio, vasti giardini a fiori e da frutta, *serre*, fabbricati rustici, scuderie, rimesse, vasti cortili, di giornate 11, il tutto cinto in muratura, oltre a 38 giornate di terreno coltivo ivi unito.

CASA nel centro di Torino presso Doragrossa con spaziosi alloggi, scuderie, rimesse e cortile del reddito di L. 12,000

Far capo al not. Zerboglio, via Nuova, n. 25, piano 2, in Torino. 1848

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 11 a tutto li 17 Giugno

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L.	50949 75	
Bagagli . . »	2082 15	
Merci a G. V. »	12058 47	86137 79
Merci a P. V. »	19164 85	
Prodotti diversi »	2182 57	
Quota p. l'eserc. di Biella L.		4027 10
Minimo id. di Casale »		» »
Quota id. di Susa »		20857 60
Quota id. d'Ivrea »		3030 16
Totale L.		114332 95
Dal 1 genn. al 10 giugno 1863		2167223 53
Totale generale L.		2281578 48

PARALLELO

Prodotto prop. 1863 L.	86437 79	3775 0
Corrispond.te 1862 »	90212 83	In meno
Media giorn.ra 1863 »	10298 87	415 62
Id. 1862 »	10714 49	In meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	3661 10
Bagagli . . . . . . »	125 25
Merci a G. V. . . . . »	260 55
Merci a P. V. . . . . »	1451 70
Eventuali . . . . . . »	19 75
Totale L.	5521 35
Dal 1 genn. al 10 giugno 1863	125934 77
Totale generale L.	131456 12

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . L.	» »
Bagagli . . . . . . »	» »
Merci a G. V. . . . . »	» »
Merci a P. V. . . . . »	» »
Eventuali . . . . . . »	» »
Totale L.	» »
Dal 1 genn. al » » 1863	» »
Totale generale L.	» »

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	11420 85
Bagagli . . . . . . »	717 80
Merci a G. V. . . . . »	5610 40
Merci a P. V. . . . . »	6160 25
Eventuali . . . . . . »	40 46
Totale L.	23979 76
Dal 1 genn. al 10 giugno 1863	412194 57
Totale generale L.	436174 33

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	3873 05
Bagagli . . . . . . »	106 53
Merci a G. V.	647 40
Merci a P. V. . . . . »	1412 65
Eventuali . . . . . . »	20 67
Totale L.	6060 32
Dal 1 genn. al 10 giugno 1863	119591 15
2579 Totale generale L.	125651 47

2573 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto del 21 corrente, ad instanza di Bareggi Angelo residente a Milano, fu dall'usciere Boggio Giorgio, addetto alla regia giudicatura di Torino, sezione Dora, notificata al signor Matteazzi Antonio sottotenente negli Ussari di Piacenza, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, copia della sentenza d'aggiudicazione profertasi dall'ill.mo signor giudice di Torino, sezione Po, il 30 maggio ultimo scorso, nella causa ivi vertita tra l'instante, il detto Matteazzi ed il Ministero della Guerra.

Torino, 25 giugno 1863.

Turris sost. Gurgo proc.

2571 **AUMENTO DI MEZZO SESTO.**

Con decreto dell'ill.mo signor commendatore presidente del tribunale di questo circondario in data 23 cadente mese, fu autorizzato l'aumento del mezzo sesto sul prezzo del deliberamento seguito il 20 corrente col ministero del notaio sottoscritto, a favore del signor cav. presidente Giuseppe Cassini, per L. 60060, degli stabili esposti volontariamente all'asta pubblica dai sigg. Bartolomeo e Carlo fratelli Chiariai, e di cui nel tiletto 1 maggio ultimo scorso, consistenti detti stabili in due fabbricati, cioè uno civile e l'altro rustico, posti a Caramagna, circondario di Saluzzo, il primo distinto in mappa col numero 638, sezione D, in coerenza della strada e del medico Cravosio, della superficie di are 2, 60 circa, e l'altro fabbricato rustico sito sul piazzale della Parrocchia di detto luogo, con prato aggregato, detto Allea di Caramagna, distinto in mappa ai nn. 28, 30, 31, 32, 33, 38 e 39, sezione D, regione Sior del Castello, della superficie in catastro di are 1101, 60 circa, pari a giornate 28, 91 circa, a corpo però e non a misura, e cinto tutto da muro, esistendovi più di 15,000 piante gelsi, ed un vivaio di circa 2000 piante di gelsi di prima vegetazione, coerenti la bealera, la strada pubblica e gli eredi Barge.

La somma sulla quale si era aperto l'incanto era di Lire 60,000, ed il deliberamento seguì sull'offerta in aumento di sole L. 60.

Il termine utile per l'aumento dell'autorizzato mezzo sesto, scade il 5 del prossimo luglio, e da farsi presso il sottoscritto.

Torino, 23 giugno 1863.

G. Teppati not. coll.

2516 **NEL FALLIMENTO**

di Beraudo Bartolomeo negoziante in commestibili e conducente in Boves.

Il giudice commissario signor avvocato Antonio Botta con suo verbale in data d'oggi ha fissato una nuova adunanza di tutti li creditori non verificati in una sala di questo tribunale del circondario nanti esso e delli signori sindaci Giuseppe Pascro di Cuneo e Michele Rolino di Boves, alle ore 10 mattutine del giorno 6 luglio prossimo venturo, onde procedere alla continuazione della verifica dei crediti e per quei provvedimenti che si presenteranno del caso.

Cuneo, 22 giugno 1863.

Capra sost. segr.

2555 **CONTRATTO DI SOCIETA'.**

Con instrumento 12 giugno 1863 rogato Ripa, Bertero Giuseppe fu Giovanni residente a Drusacco, Depetro Giovanni fu Domenico e Allera Giacomo di Pietro residenti ad Ivrea, contrassero società in nome collettivo, sotto la firma Depetro e Compagnia con sede in Ivrea, allo scopo di escavare minerali d'argento, di rame e d'altri metalli.

Angelo Vittorio Ripa not.

2511 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale del circondario di Novara, sull'instanza del signor Carlo Borzoni domiciliato a Terdobbiate, con sentenza 31 scorso maggio autorizzò la subastazione della casa posseduta in Vespolate da Giovanni Borzoni ivi residente, e per l'incanto della medesima e deliberamento successivo fissò la sua udienza delli 8 prossimo agosto, servate le condizioni apparenti dal bando stampato.

Novara, 20 giugno 1863.

Brughera proc.

2595 **ORDINANZA**

Nella causa di opposizione a pignoramento vertente nanti la regia giudicatura di Savigliano tra li signori capitano Luigi e Domenica Forneris, coniugi Scarzella, Bauducco Tommaso fu Antonio, Bauducco Francesca vedova Soldano, e Bauducco Bartolomeo fu Carlo, quest'ultimo di residenza, dimora e domicilio ignoti, il giudice con provvedimento del 22 andante ordinò la ricomparizione delle parti all'udienza del 30 corrente, ore 9 antimeridiane, per sentire la provvidenza sull'opposizione predetta.

Savigliano, 21 giugno 1863.

Not. F. Antonio Lingua proc. spec.

2572 **TRASCRIZIONE.**

Li 9 giugno corrente venne presentato alla conservatoria delle ipoteche del circondario di Saluzzo, e registrato al numero 286 del volume 25 delle alienazioni, l'instromento delli 4 maggio ultimo scorso, rogato Villosio, insinuato a Racconigi, col quale li Bartolomeo e Pietro fu Antonio Strumia, domiciliati in Ruffia, vendettero al signor Testa Gio. Batt. di Michele, domiciliato in Ruffia, per il complessivo prezzo di L. 5100, quattro lotti di stabili posti in Ruffia, consistenti in fabbricato, cortile, orto, tettoia e sedime, ai nn. di mappa 11 e 12; al signor don Carlo Ingaramo di Bernardo, a detto domicilio, per L. 365, un appezzamento ortivo in quel luogo, al n. 7 della mappa; ed alli signori Pietro e Giuseppe fratelli fu Matteo Bonamico, di quel luogo, per L. 383, un campo nella regione Vadaita di detto territorio, segnato in mappa coi nn. 170, 186, 187.

Villanuova Solaro, 23 giugno 1863.

Not. Gio. Domenico Villosio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.